Applausi per i viola mentre stentano Milan e Juventus

La Fiorentina è la squadra più in vena del momento

Sfatata dagli incidenti di Bergamo la leggenda che le violenze avvengono solamente nelle città del Sud
In coda ormai virtualmente condannato il Genoa e passi avanti verso la salvezza di Napoli e Lazio

JUVENTUS-BOLOGNA 3-0 — I petroniani hanno attaccato poco e male. Ecco VAVASSORI che blocca in uscita su un «cross» diretto a PIVATELLI

Non si può cominciare la rassegna della domenica calcistica senza prima aver sottolineato la contrapposizione tra le violenze cui sono stati sottoposti i sostenitori laziali a Bergamo e gli scroscianti applausi dedicati dagli sportivi siciliani alla vittoria dei «viola». Favorita si trattava, infatti, di una contrapposizione che sarà decisamente tale secondo le quasi incidenti e manifestazioni di brutalità collettiva avverrebbero solo nel «profondo Sud».

Il fatto che sette giorni prima gli sportivi palermitani si erano comportati nei confronti dei bolognesi più o meno come hanno fatto i bergamaschi di domenica scorsa conferma quanto stiamo sostenendo da anni, che gli incidenti si verificano quando particolari condizioni esterne arbitrali o esasperati stati d'animo per motivi ben individuati la provocano, e ciò senza distinzioni di latitudine, di longitudine o di regioni. Sfatata così una comune leggenda che vuole il Sud, in quale misura e con quale intensità piantiamola allora con le sterili ed assurde polemiche regionalistiche e cerchiamo di individuare le reali cause di queste esplosioni ma contento. Solo così si potrà fare opera di educazione fra i tifosi e evitare la ripetizione di analoghi incidenti nel futuro.

Evidentemente una delle cause principali del nervosismo esploso di tanto in tanto nel corso di questo campionato è costituito dalla asprezza della lotta per la salvezza accentuata quest'anno dall'aumento delle retrocessioni (di per se stesso del tutto positivo per i benefici futuri).

Ma non bisogna trascurare l'irritante discontinuità di parecchie squadre e gli errori arbitrali. Questi ultimi se non possono considerarsi sempre determinanti ai fini del risultato (a Bergamo per esempio Bonetto ha danneggiato equamente le due contendenti annullando un gol della Lazio e negando un rigore all'Atalanta) spesso costituiscono però la scintilla che dà fuoco all'esasperazione della folla. Perciò sarà opportuno richiamare nuovamente l'attenzione della CAP sulla necessità di una migliore scelta dei direttori di gara inviati ad arbitrare le partite più delicate del torneo.

• • •

Gli applausi dedicati dagli sportivi siciliani alla vittoria della Fiorentina costituiscono il dato più interessante della domenica anche per un altro verso, perchè rappresentano la migliore testimonianza della vena strepitosa della squadra viola, più ancora di quanto non dicano i quattro goal infilati alle spalle di Anzolin e la precedente invulnerabilità del campo della «Favorita».

Che la Fiorentina sia la squadra più in vena del momento è confermato anche dal raffronto con le prestazioni delle rivali sia la Juventus che il Milan, infatti, sono apparse lontane dalla migliore «condizione» negli incontri con il Bologna ed il Padova. In particolare per i rossoneri è più che eloquente il punteggio di stretta misura con cui il Padova è uscito piegato da San Siro, un punteggio di stretta misura al quale non ha potuto contribuire Altafini che ha registrato così la prevista battuta d'arresto nella marcia verso le prime posizioni della classifica dei cannonieri.

Per la Juventus invece più che il risultato (determinato soprattutto dalla debolezza e dagli errori del Bologna) valgono le indicazioni scaturite dal campo, indicazioni che dicono come la squadra bianconera abbia ritrovato parecchi nomini fuori forma. Comunque è chiaro che bisognerà attendere per più probanti collaudi per chiarire l'interrogativo sollevato dalla partita di Firenze, per sapere cioè se la Juventus è veramente in crisi o no. Per ora è meglio fare punto sottolineando che il raggiungimento del primato nella classifica dei cannonieri da parte di Hamrin costituisce il miglior auspicio per il buon coronamento dello entusiasmante inseguimento dei viola.

• • •

Maggiori novità si sono registrate, invece, in coda ove i punti strappati dal Napoli e dalla Lazio sui campi di Vicenza e Bergamo rappresentano il primo passo delle due squadre azzurre verso la salvezza. Contemporaneamente però si sono verificati i primi cedimenti del Bari, e del Genoa per cui la situazione attualmente è la seguente.

1) un primo lotto di squadre formato dal Lanerossi, dalla Sampdoria e dall'Udinese sembra decisamente avviato verso la quota di assoluta sicurezza;

2) un secondo lotto formato dalla Lazio e dal Napoli ha gettato le premesse per raggiungere la salvezza;

3) un terzo lotto formato da Genoa, Alessandria, Bari e Palermo è seriamente candidato a fornire le tre retrocedenti.

Converrà allora soffermare brevemente la nostra attenzione sulle squadre dell'ultimo gruppo delle quali ecco il calendario dei rimanenti incontri.

GENOA: Genoa-Juventus, Atalanta-Genoa, Genoa-Padova, Alessandria-Genoa, Genoa-Inter, Spal-Genoa, Genoa-Lazio, Genoa-Palermo e Fiorentina-Genoa

ALESSANDRIA: Alessandria-Spal, Roma-Alessandria, Napoli-Alessandria, Alessandria-Genoa, Alessandria-Palermo, Padova-Alessandria, Fiorentina-Alessandria, Alessandria-Inter, Alessandria-Lazio.

PALERMO: Lazio-Palermo, Udinese-Palermo, Palermo-Milan, Palermo-Atalanta, Alessandria-Palermo, Inter-Palermo, Palermo-Lanerossi, Genoa-Palermo, Palermo-Juventus.

BARI: Bari-Milan, Lanerossi-Bari, Udinese-Bari, Bari-Napoli, Bari-Padova, Lazio-Bari, Bari-Juve, Bari-Fiorentina, Spal-Bari.

Per cercare le probabilità delle quattro permutanti convenimo di segnalare che sequenze sistemi per gli incontri con squadre «tranquille» assegnano loro due punti in casa ed uno in trasferta, per gli incontri con trasferta o in casa con le rivali nella lotta per non retrocedere, facciamo loro credito di un punto e per gli incontri con le tre prime classificate precediamo un punto in casa e zero in trasferta. (Si capisce che agli effetti di questo calcolo Lazio e Napoli non possono considerarsi squadre «tranquille» perchè per gli incontri delle ultime 4 con Lazio e Napoli abbiamo assegnato ugualmente un punto, in casa o in trasferta). Ne consegue che il Genoa dovrebbe racimolare dieci punti arrivando così a quota 25, l'Alessandria altri dieci punti arrivando a quota 28, il Bari dieci punti arrivando pure a quota 28 e il Palermo undici punti arrivando a quota 29. Dunque Genoa, Alessandria e Bari sembrano le più minacciate soprattutto il Genoa poi sembra ormai praticamente condannato. Per le altre tre invece non è da escludere un capovolgimento delle posizioni a seconda dell'andamento degli incontri diretti che potranno dire la parola decisiva.

ROBERTO FROSI

Nervi sempre più scossi alla Roma

David escluso dalla "rosa„ per un bisticcio con FONI

Gianni non esclude un ritiro del provvedimento se il mediano farà le scuse — Il 25 l'assemblea? — La ripresa della preparazione

Non c'è pace nella Roma! Si era appena finito di parlare dei sintomi di nervosismo registrati tra i giallorossi durante e dopo la partita con il Bari che già bisogna tornare sull'argomento per un altro episodio veramente sconcertante, è successo infatti che David abbia rispedito male a Foni tanto che il Comitato Esecutivo della A.S. Roma ha deciso di escludere dalla «rosa» dei titolari Feo quanto dice in proposito il comunicato:

«Su proposta dell'allenatore Foni è stato deciso di escludere dalla rosa dei titolari il giocatore David e di infliggergli una multa, per essersi reso colpevole di grave atto di indisciplina. Sono state inoltre esaminate pratiche di ordinaria amministrazione. E' stato deciso infine di sottoporre alla ratifica del Consiglio Direttivo convocato per il giorno 11 corrente mese, la data dell'Assemblea Ordinaria annuale stabilita per le ore pomeridiane del giorno 25 p.v.»

Perchè si è verificato lo scontro tra David e Foni e presto detto: perchè David ha disertato la seduta di bagni e massaggi di ieri mattina e si è presentato in ritardo all'allenamento di ieri pomeriggio.

Logico quindi che Foni lo abbia rimproverato meno facile invece è comprendere perchè David abbia risposto ingiuriosamente all'allenatore che sempre ha creduto in lui e sempre si è battuto per valorizzarlo. Probabilmente David era irritato perchè era stato tenuto domenica a riposo non essendo stato giudicato guarito dall'ematoma riportato alla caviglia a Ferrara dal medico sociale dott. Crisci.

Ma questo evidentemente non basta a spiegare il nervosismo e l'irritazione del giocatore; all'uopo invece occorre ricordare lo stato di incertezza e di confusione che regna in una squadra composta da 18 titolari. Una squadra quindi ove ciascuno ha paura di perdere il posto alla prima occasione. Ciò come è evidente spiega molte cose anche se non giustifica il gesto di David.

Comunque è probabile che la punizione a David sia solo temporanea. Ieri sera infatti abbiamo parlato con il presidente Gianni il quale ci ha dichiarato che se David farà le sue scuse a Foni (scuse e probabile dato che David è un ragazzo intelligente ed avrà già compreso di essersi comportato male) il provvedimento contro il giocatore verrà ritirato dopo una o due domeniche al massimo.

Intanto già si pensa ai prossimi incontri (Inter-Roma e Lazio-Palermo) che dovrebbero far registrare alcune novità nelle due formazioni.

La Lazio, che dopo la positiva trasferta di Bergamo è ancora più intenzionata a risalire velocemente la china della classifica, per l'incontro casalingo con il pericolante Palermo, dovrebbe avvalersi dei rientri di Janich, Carosi e, forse, Martini. Certi appaiono fin d'ora i rientri dei due difensori mentre per Martini si nutrono ancora dei dubbi infatti sebbene abbia ripreso ad allenarsi dalla scorsa settimana, lo attaccante non ha ma parteciperà ad una intera partita, comprensibili quindi le perplessità del trainer biancoazzurro. Altre note dolci poi riguardano i primi passi mossi da Bizzarri e Pozzan che, sebbene in maniera moderata, hanno ripreso l'attività. Maggiori chiarimenti in merito alla formazione da opporre al Palermo, Bernardini sarà in grado di comunicarli dopo l'incontro che le riserve biancoazzurre sosterranno domani al «Tor di Quinto» fore 16 contro i cadetti del Bologna.

Intanto ieri i giocatori che non hanno partecipato alla trasferta Bergamo hanno disputato un'amichevole contro la formazione primavera della Sezione ed. Una superfinale per 3-0. I biancoazzurri hanno scesi in campo nella seguente formazione: *Lazzi* Lovati Monteori Eufemi Pagni Ricceri Atturo Mazzetti Reagri Morelli Mattei *Lazzi* (secondo tempo Lovati) Felizzato Monicci Carosi Giglietti Eufemi Bizzarro Ricceri Pozzato Morelli D'Amico. La rete per i Lazzi è stata realizzata da Reagri nel primo tempo.

Nella Roma, invece, fin d'ora appare certo il rientro di Orlando che ha scontato la gara di squalifica inflittagli dopo l'episodio verificatosi nel corso di Fiorentina-Roma e Da Costa dopo la espulsione del giocatore nello incontro con il Bari e della dubbia partecipazione di Manfredini. La presenza di Pedro a Milano, infatti, rimane in forse a causa del lungo infortunio che ha costretto il giocatore lontano dal terreno di gioco. Non è da escludere, comunque che Manfredini possa allinearsi domenica contro l'Inter a fianco dei suoi compagni di squadra il che sarebbe possibile solo nel caso che domani, contro i cadetti del Parma, l'attaccante riuscisse con una prestazione positiva a fugare ogni dubbio sulla precarietà delle sue condizioni fisiche.

Della comitiva dei cadetti, in partenza questa mattina alle ore 12.30, fanno parte anche Cudicini, Stucchi, Bernardin, Di Bari, Giovanni Giuliano, **Ghiggia, Da Costa, Manfredini, Castellazzi, Quadrini, Alaimo, Carpenetti e Terente**

Solo 209.916 lire agli « 11 » del Totip

La quota spettante ai vincitori del Totip con 11 punti è di lire 209.916 e non di lire 909.916.

Le quote spettanti ai vincitori delle varie categorie sono pertanto le seguenti: ai «12» L. 8.856.543, agli «11» L. 209.916, ai «10» L. 13.949

Con la prova di equitazione

Da oggi il meeting di pentathlon moderno

I favori del pronostico ai sovietici Novikov, Tatarinov e Deriughin - L'azzurro Facchini possibile outsider?

Lo svizzero MINDER uno dei più qualificati atleti in campo

Oggi con la prova di equitazione a Passo Corese avrà inizio il «meeting» internazionale di pentathlon moderno con la partecipazione degli atleti di Gran Bretagna, Svizzera, URSS e Italia. Quella che inizierà stamane è la prima di tre grandi preolimpioniche che vedrà di volta in volta convenire a Roma le più forti squadre e i maggiori valori individuali della specialità.

In questo meeting, per esempio, saranno protagonisti gli atleti dell'URSS forti di Novikov - campione del mondo individuale e componente della squadra campione mondiale — Tatarinov, altro componente della squadra campione mondiale, Deriughin, componente della squadra campione olimpionica e Pachomov, altro pentathleta di valore internazionale. Gli atleti svizzeri punteranno su Minder, mentre i britannici presentano un complesso di «speranze» che dovrebbero farsi valere sia individualmente che come squadra.

L'Italia metterà in campo due squadre (la «A» composta da P.O. '60 farà perno su Facchini, il miglior elemento che abbiamo in questa difficile specialità, e punta su Scala, Giunta e sul giovanissimo Ottaviani per un'eventuale «sorpresa». Nella «B» saranno schierati i giovani Cau, Manglavati, Putz e Sciacca.

Ieri siamo stati a visitare il percorso della prova di equitazione insieme ai concorrenti. La gara non ha analogia con la prova olimpica essendo questa una gara di regolarità su percorso più breve e meno accidentato, mentre quella olimpica è a tempo su percorso di 4500 m con grossi ostacoli anche naturali. Ma gli organizzatori hanno giustamente scelto la prima soluzione per la non perfetta preparazione degli atleti e dei cavalli e anche per il motivo importantissimo di non compromettere l'integrità fisica dei P.O. '60 in una gara il cui scopo è quello di essere di ausilio alla loro preparazione.

Per questa ragione, il percorso è stato scelto piuttosto facile e di ciò ne hanno fatta menzione gli atleti sovietici i quali ci hanno dichiarato: «Prudenza va bene, ma questo percorso è proprio per principianti».

Dal canto suo, il col Curcio, che cura l'organizzazione della gara, ha tenuto a precisare che la imperfetta preparazione dei cavalli, dovuta anche alle proibitive condizioni atmosferiche di questi ultimi mesi, non avrebbe consentito l'approntamento di un percorso con maggiori difficoltà.

La vittoria di squadra appare sicuro appannaggio della «équipe» sovietica: la squadra «A» italiana dovrebbe terminare al secondo posto. Di maggiore interesse sarà la prova individuale che ha nel campione mondiale Novikov il logico favorito e in Tatarinov, Deriughin, Facchini e Minder altrettanti «outsiders» che potrebbero rovesciare il pronostico.

Certamente, Novikov è lo atleta di maggiore spicco. Lo abbiamo visto ieri effettuare un breve allenamento di corsa campestre e durante le prove di tiro alla pistola. E' un atleta di eccezionali qualità e di grande temperamento agonistico. L'altro sovietico Deriughin è fortissimo nel nuoto e completo nelle altre quattro specialità.

L'Italia punta molto su Facchini, atleta completo che ha fatto grandi progressi e che ai campionati del mondo disputati lo scorso anno fu particolarmente sfortunato, essendosi fratturato un polso alla vigilia della prova di equitazione.

Facchini avrà in questo meeting la possibilità di misurarsi con tre dei più forti pentathleti del mondo e quindi di saggiare le sue possibilità in campo olimpico, anche tenendo conto della deficiente preparazione di tutti i concorrenti in gara. I tecnici azzurri avranno modo di vagliare le manchevolezze dei loro ragazzi e quindi avere la possibilità di ovviare a queste deficienze tecniche prima dell'Olimpiade. Per questa ragione, come abbiamo detto, altri due meeting di pentathlon saranno organizzati a Roma, uno a metà e l'altro a fine maggio, avversati degli azzurri saranno gli ungheresi, i francesi e gli americani. Tre gare di indubbio interesse tecnico che fungeranno da logico preludio alle attese prove olimpiche.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

URSS: Deriughin, Pachomov, Novikov, Tatarinov.

GRAN BRETAGNA: Finnis, Lane, Collum, Little.

SVIZZERA: Weber, Hagen, Minder, Vetterli.

ITALIA A: Ottaviani, Giunta, Facchini, Scala

ITALIA B: Cau, Manglavitti, Putz, Sciacca.

REMO GHERARDI

Dopo il Giro delle Fiandre

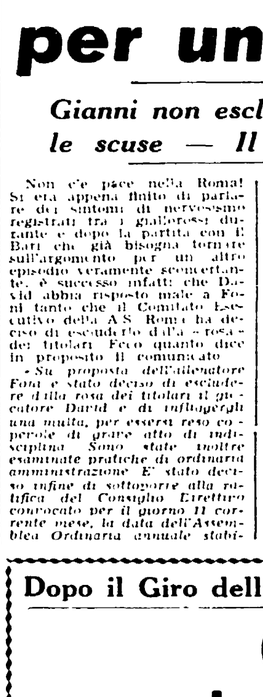
Gaggero gregario di lusso

Era la vigilia del Giro di Campania, e all'Hotel Mediterraneo di Napoli, aspettavamo l'ora di cena. Con Defilippis, saremmo andati da «Ciro», a Santa Brigida.

«Vuoi venire anche tu?» — chiedemmo a Gaggero.

«Io no. Io mangio qui, subito, ho fame. Io aspetto soltanto che tu ti decida a scrivere che anch'io sono un gregario di lusso» — ci rispose. E aggiunse: «Sai che ho già fatto diciannove corse? Ma sono in prova. Ho trentatre anni, e tante migliaia di chilometri nelle gambe che nemmeno io so quanti. Tuttavia, devo ancora dimostrare che sono robusto e resistente».

Diciannove corse nel giro di manco un mese; diciannove corse, in prova. E ce l'elenco di tutte: quattro sulla Costa Azzurra, sette in Sardegna, sei nella Genova-Roma, più la Milano-Torino e il Giro di Calabria. Intanto, s'apprestava a disputare il Giro di Campania, quindi su, nel Belgio.



● GAGGERO riceve il bacio della miss-tappa dopo la vittoria in una delle frazioni del Gran Premio ciclomotoristico delle Nazioni

Gaggero è ligure, di Voltri, alla periferia di Genova. Ha la faccia magra e scavata, arsa dei marinai. E dei marinai ha il cuore d'oro, la scorza dura, il coraggio, lo spirito d'avventura. Quanto tempo è che conosciamo Gaggero? Da sempre, ci pare. Lo conosciamo dal giorno che seguimmo le corse. E' modesto anche troppo, il nostro amico. Ce lo diceva anche Coppi, con il quale Gaggero è stato a lungo «E' un corridore forte, devoto e un gregario coi fiocchi», affermava Fausto.

Trentatre anni...

Migliaia e migliaia di chilometri...

Diciannove corse nel giro di manco un mese'

Venti col Giro di Campania...

Poi, De Bruyne ha bisogno. E Gaggero «mugugna», borbotta; comunque, va. Non è il paese che gli fa paura: ci vuol altro' Infatti, nel Giro delle Fiandre aiuta, appoggia De Bruyne. Ma che accade? Accade che Stefano si dimostra più agile, più scattante di Fred: sul Muro di Grammont, il gregario è in fuga con Couvreur, Del Wolf e Rubv; il gruppo segue a 1'53". Nella discesa la pattuglia di punta è ingrossata da De Cabooter, Van Looy, Desmet, Demulder, Impanis, Schoubben, Hermans, Planckaert, De Bruyne, Anquetil ed Elliot. Inutili i disperati allunghi sulla strada maledetta: resistono tutti; resiste anche Gaggero, e meglio di tanti altri. Finisce, dunque, con una volata. Sfreccia De Cabooter, e accanto a De Bruyne si trova Gaggero!

Campioni prestigiosi, popolari: atleti di casa eccitati, che da mesi pensavano soltanto al «derby». Ecco. La sorpresa del Giro delle Fiandre è proprio lui, Gaggero, un vecchio gregario, un gregario in prova; un gregario di lusso, come ci ha chiesto di scrivere.

A. C.

Tra Italia e Brasile si intrecciano conferme e smentite

Pelè al Milan per 250 milioni?

Pelè, il prestigioso calciatore del San Paolo, sarebbe stato acquistato dal Milan. L'accordo sarebbe stato raggiunto sulla base di 250 milioni di lire italiane. La notizia, diffusa a San Paulo del Brasile, non trova conferma ufficiale (anzi è stata smentita sia dal Milan che dalla squadra di Pelè) ma «fonti vicine ai dirigenti del Club brasiliano assicurano che *"essa è vera"*, e che la conferma dell'acquisto sarà data solo dopo che il C.F. della Federcalcio avrà "rivisto" l'attuale regolamento che vieta l'acquisto di calciatori stranieri.

Come è noto i presidenti della grandi società di calcio italiane vorrebbero riaprire le porte all'importazione dei calciatori provenienti da Federazioni estere e non "oriundi" magari limitatamente ad un cambio. La decisione di permettere l'acquisto di uno straniero verrebbe presa a fine aprile se il governo non frapporrà ostacoli.

In attesa delle decisioni del Consiglio federale il contratto del Milan con il San Paolo deve intendersi quindi soltanto come una opzione che dà diritto al presidente del club rossonero di avere Pelé dietro pagamento della cifra concordata. La cifra che il Milan pagherebbe per avere Pele è inferiore di 50 milioni a quella offerta a suo tempo dall'Inter che era di 300 milioni. Moratti, come si ricorderà, rinunciò a Pelè qualche tempo fa ed acquistò lo svedese Bjorsson risparmiando in questo modo numerosi milioni, ma anche assicurandosi un giocatore di livello inferiore rispetto al brasiliano.

● Nella foto Pelè si fa curare una gamba dal massaggiatore del San Paolo.

In un incidente di corsa

Pedro Von Dory muore a Riverside

RIVERSIDE (California), 4 — L'americano Carrol Shelby su Maserati ha vinto la gara automobilistica per vetture sport di Riverside ad una media oraria di km 140,8, mentre il secondo posto se è classificato Ken Miles (USA) su Porsche.

La gara è stata funestata da un grave incidente che è costato la vita al pilota argentino Pedro Von Dory. La vettura di Von Dory, una «Porsche 550» è uscita di strada ad una curva proiettando il pilota ad oltre 15 metri. Von Dory è morto sul colpo.

Vittorioso debutto del figlio di Cerdan

PARIGI, 4 — Un'affluenza eccezionale di pubblico si è verificata stasera alla sala Wagram ove erano in programma due incontri di grande richiamo. Il ritorno sul ring del nordafricano Alexa Ashas e il debutto del figlio dell'indimenticato campione del mondo Marcel Cerdan. Il ragazzo, che ha sedici anni, somiglia molto al padre e si chiama anche lui Marcel. Il suo apparire è stato accolto da indescrivibili scene di entusiasmo. Marcel Cerdan junior ha battuto ai punti di stretta misura, Tayeb. I tecnici hanno detto che non è possibile, per ora, esprimere un giudizio su di lui.

Nel secondo incontro l'italiano Germano Cavalieri, è stato ripetutamente colpito da Ashas, che è apparso veloce e potente. Alla quinta ripresa l'italiano è riuscito a piazzare qualche buon colpo di rimessa, ma nella sesta non ha potuto evitare una autentica grandinata che lo ha ridotto ad una maschera di sangue. L'arbitro ha posto fino all'impari lotta.

Rientrati i P.O. '60

I P.O. azzurri che ieri hanno battuto la Turchia (1-0) ad Ankara sono rientrati ieri pomeriggio a Roma in aereo. Il vice segretario generale della FIGC, rag. Bertoldi, all'arrivo a Ciampino, dopo essersi mostrato soddisfatto dell'esito dell'incontro, ha detto che il comportamento della squadra italiana è stato ottimo sotto tutti i rapporti ed ha espresso la speranza che con buona volontà da parte di tutti si potranno ottenere ottimi risultati all'Olimpico.

Preoccupati gli inglesi

L'intenzione di Agnelli e soci di «addomesticare» il veto sull'importazione in Italia di calciatori stranieri preoccupa i dirigenti inglesi, timorosi di vedere alcuni dei loro migliori elementi ingaggiati da società italiane. Le maggiori apprensioni riguardano Joe Baker del Hibernian, Bobby Charlton del Manchester United, la mezzala Jimmy Greaves e il centravanti Brian Clough che sono stati già avvicinati da emissari di squadre italiane. Corrono già le prime voci sulle cifre proposte: 131 milioni per Baker, 113 milioni e mezzo per Charlton e Greaves, 106 milioni per Clough. Charlton — che sabato guiderà l'attacco inglese nella partita con la Scozia — interessa particolarmente il Milan e il Torino, ma i dirigenti del Manchester United hanno risposto picche, almeno per ora, ai «sensali» italiani.

Da parte sua Joe Richards, presidente della Lega Calcio inglese, ha dichiarato che vorranno sollecitate misure atte a impedire l'esodo dei migliori calciatori inglesi.

Herrera: «No all'Inter»

● L'allenatore del «Barcellona» e della nazionale di calcio spagnola, Helenio Herrera, ha dichiarato che non passerà ad allenare l'Inter per 57.000 dollari (circa 36 milioni di lire).

Herrera, il cui contratto con il Barcellona spirerà il 30 giugno ha aggiunto: «Ho ricevuto numerose offerte da società italiane e spagnole, ma nessuna di esse mi ha proposto cifre degne di considerazione».

Il premio Rosati oggi alle Capannelle

Al centro della odierna riunione di corse al galoppo allo ippodromo delle Capannelle figurano il Premio Rosati (lire 840 mila metri, 1760 in pista piccola) e «Villa Giulia» (lire 750 mila metri 2100 in pista grande), ambedue con numerosi iscritti.

Nel «Rosati» appaiono ben situati Minturno, Nesso, Guido da Polenta e Sputnik ma anche gli altri hanno chances di primo ordine.

Nel Premio Villa Giulia, un discendente che ha raccolto undici esercizioni i migliori dovrebbero essere il top weight Consavio, il peso leggero Sesella, Ecbolina, Mosconi e Tobia in ottima forma.

Inizio ore 14,30. Ecco le nostre selezioni: 1. corsa: Mirabello, Martinazzo, Alexander; 2. corsa: Cinzano, Paggio, Perché; 3. corsa: Nesso, Minturno, Guido Da Polenta; 4 corsa: Lutezia, Rugiada, Editore; 5 corsa: Belfort, Top Gallant, Double Scotch; 6 corsa: Diadema, Pourquoi Non, Acragante; 7. corsa: Hummil, Amanita, Valforbe; 8 corsa: Consivio, Mosconi, Tobia.

La corsa « Tris »

La Corsa Tris di questa settimana sarà il Pr. Aurano, in programma giovedì all'ippodromo di San Siro in Milano. Ecco il campo.

PR. AURANO (L. 240.000, prima divisione) a metri 1520: Erli, Zagaro, Brenner, Zelinda, Bizanzi, a metri 1640: Aristo, Galante, Eleno, Melzo, Gnomo, Melton, Apollo, Prossedi, Consalvo.

Leggete
IL CAMPIONE
che presenta questa settimana:
Una sorprendente novità nelle corse automobilistiche
— Quali sono i guai dell'Inter, una inchiesta di Cesare Caudia
Una nuova puntata di «La storia illustrata del Ciclismo italiano»
Olmo conquista il record dell'ora
Fausto Coppi: «Caddi come un ingenuo nel gioco di Bartali»
Troverete inoltre su
IL CAMPIONE
— Questa volta Nencini l'ha bruciato Liviero, di Attilio Camoriano
— Al setaccio i puri nelle San Pellegrino, di Mario Lanza
— Il pugilato spagnolo, di Luis Bettonica
— Una corona gettata via, di Mario Minini
— O'Brien trema ma non disarma, di Giorgio Bonacina
— Ha i cavalli per battere tutti, di De Deo Ceccarelli
— Le «misure» di Charles e Hamrin, di Caesar
IL CAMPIONE
offre ai suoi lettori, con i commenti e le fotografie d'attualità, i più brillanti servizi sulla vita di tutti gli sport.